



Corso di aggiornamento per docenti di scuole di ogni ordine e grado – di ruolo e non -
riconosciuto dal MIUR come formazione per il personale della scuola
Corso aperto anche a educatori per l'infanzia, operatori sociali, studenti universitari

RODARI. UNA STORIA FANTASTICA

TEATRO, INCONTRI, LABORATORI, FORMAZIONE, LEZIONI SULLA "FANTASTICA" DI GIANNI RODARI

a Salerno, Teatro Ghirelli e su piattaforma zoom

Prima ancora della comparsa dei nuovi mezzi di comunicazione che hanno inserito i ragazzi nel mondo adulto, è stata la spinta ideale della lotta democratica in Italia a mutare il rapporto tra gli scrittori per ragazzi e il loro pubblico, a portare nel loro dialogo temi che una volta dai libri per ragazzi erano esclusi: il tema della pace e della guerra, quello della libertà, le cose e i problemi del mondo di oggi.

Gianni Rodari

"... Gianni Rodari è universalmente noto nelle scuole e nelle famiglie italiane; su di lui sono stati scritti molti libri, infinità di saggi e articoli; si sono tenuti innumerevoli convegni. A questo perdurante successo corrisponde però una sempre più scarsa conoscenza della parte più indicativa della sua produzione e dell'effettivo suo significato. Anche fra la maggioranza degli insegnanti, più che per una reale conoscenza, Rodari è noto per sentito dire; più che per la lettura dei suoi libri lo è per i brevi testi delle antologie scolastiche, che non sono certo i più significativi. Salvo gli acuti approfondimenti critici di Pino Boero, Franco Cambi, Giorgio Bini, Carmine De Luca, Tullio De Mauro e pochi altri, è ormai diffusa una considerazione banalmente agiografica della sua opera, e la sua figura si caratterizza come quella di un autore classico, idealmente neutro, una sorta di santino domestico e scolastico, che ha ben poco a che vedere con cosa Rodari ha realmente rappresentato nella letteratura infantile, nella scuola, nella cultura italiane".

Questo affermava Marcello Argilli ricordando la figura di Gianni Rodari a vent'anni dalla scomparsa. Oggi nella doppia ricorrenza (100 anni dalla nascita e 40 dalla morte) la situazione non sembra molto cambiata. Il corso Una storia fantastica vuole essere un'occasione non per celebrare (egli stesso non ne sarebbe stato contento) ma per dimostrare la molteplice veste che Rodari assume nella sua dimensione di scrittore, saggista, poeta, drammaturgo. Un piccolo viaggio di formazione e di "gioco" per apprendere ed applicare nuove pratiche, diverse visioni nella nostra quotidianità lavorativa.

Il corso-laboratorio-progetto vuole essere il luogo nel quale l'insegnante, attraverso l'utilizzo del teatro e della grammatica della fantasia, può trovare strumenti utili nel proprio percorso didattico e formativo nell'ottica della visione del teatro come didattica trasversale come indicato anche dalle "Indicazioni strategiche per l'utilizzo didattico delle attività teatrali" MIUR, marzo 2016, dette anche linee guida.

Ambiti: Orientamento e Dispersione scolastica | Bisogni individuali e sociali dello studente | Inclusione scolastica e sociale | Dialogo interculturale e interreligioso | Gestione della classe e problematiche relazionali | Cittadinanza attiva e legalità

Ambiti Trasversali: Metodologie e attività laboratoriali

Obiettivi: Il progetto si propone, in un'epoca nella quale va trasformandosi la concezione dell'insegnamento, di indagare sull'azione dell'insegnante che si pratica sul piano psicologico e pedagogico, di scoprire "insieme" come il linguaggio teatrale e la grammatica rodariana possono trasformare la scuola con al centro l'insegnante: cervello, cuore e corpo del gruppo classe. Tutto infatti dipende dalla sua presenza, intelligenza e sensibilità.

Mappatura delle competenze: valenza pedagogica del teatro nella formazione all'ascolto con metodologie trasformative e tecniche di animazione teatrale a scuola e nel sociale; Educazione all'intercultura attraverso l'interdisciplinarietà di generi e linguaggi; Didattica della letteratura per competenze per progettazioni diversificate anche con l'ausilio delle tecnologie digitali, di musica e arte; Acquisizione di competenze per l'elaborazione di percorsi bibliografici; il valore della parola poetica nel mondo dei bambini; la lettura ad alta voce e per immagini

Programma:

venerdì 23 ottobre 2020 ore 16 - 19

100 anni. 1000 storie

a cura di Le Nuvole/Casa del Contemporaneo

apertura dei lavori e visione di 3 spettacoli tratti da opere di Gianni Rodari

LE STORIE DI CIPOLLINO spettacolo di narrazione e animazione

liberamente ispirato a "Le avventure di Cipollino" di Gianni Rodari

GIROTONDO INTORNO AL MONDO performance teatrale con musica dal vivo

liberamente ispirato alle filastrocche di Gianni Rodari

C'ERA DUE VOLTE teatro d'attore e danza

libero adattamento da "C'era due volte il Barone Lamberto" di Gianni Rodari

mercoledì 25 novembre, ore 17 – 20

È difficile fare le cose difficili

a cura di Salvatore Guadagnuolo e Peppe Coppola

Vale la pena che un bambino impari piangendo quello che può imparare ridendo? Grammatica della Fantasia

Incontro-laboratorio sulla parola rodariana che diventa strumento di apprendimento e obiettivo pedagogico: la trasversalità dei temi permetterà di trasformare le filastrocche e le fiabe in un piccolo percorso drammaturgico dove il teatro "di Rodari" diventa luogo di libertà espressiva e dialogica, un linguaggio per i docenti (e non solo) per interagire tra di loro e con gli allievi.

Venerdì 11 dicembre, ore 17 - 20

Perché Rodari è ancora attuale

a cura di Donatella Trotta

Le fiabe sono alleate dell'utopia, non della conservazione. E perciò [...] noi le difendiamo: perché crediamo nel valore educativo dell'utopia, passaggio obbligato dall'accettazione passiva del mondo, alla capacità di criticarlo, all'impegno per trasformarlo. La fiaba del Terzo Millennio

Alcuni testi di Rodari si affrontano trasversalmente e creativamente temi che fanno parte della quotidianità didattica; una maniera per sviluppare ed incrementare la "scuola creativa":

- Diritto all'immaginazione dei bambini (Cipollino)
- Non lasciarsi spaventare dalla parola fine (C'era due volte il Barone Lamberto)
- Non perché tutti siano artisti, ma perché nessuno sia schiavo (Grammatica della Fantasia)
- La fantasia non è un espediente didattico (La torta in cielo)

Venerdì 15 gennaio, ore 17 – 20

Giocando con Rodari

a cura di Annalena Manca

Certe cose che nel mondo adulto hanno avuto un tempo grande importanza, accettano la riduzione a giocattoli, pur di non sparire, quando quel tempo viene a finire. La Grammatica della Fantasia

Il patrimonio teatrale rodariano è largamente immateriale, una costellazione di eventi e contesti irripetibili, che si modificano da un giorno all'altro. Ogni lampo di immagine, ogni virgola sonora, è sempre e soltanto la rosa di quel giorno. Domani non sarà così. Ma un profumo resta, ognuno ha il suo memorabile e fondante memento. Voci narranti, sole, corali, accademiche, ribelli, originali, tradizionali, critiche. Quante voci. Da un oggetto nasce una storia ed ogni oggetto è una storia.

venerdì 12 febbraio, ore 17 – 20

Lezioni di Fantastica – Storia di Gianni Rodari

a cura di Vanessa Roghi

Come vedi sto finalmente imparando un mestiere, l'anno prossimo avrò 60 anni e mi sembra l'età giusta per cominciare. Ultima intervista a Gianni Rodari

Lezioni di Fantastica ricostruisce la vita di questo grande intellettuale a partire dai grandi 'insiemi' che l'hanno riempita – la politica, il giornalismo, la passione educativa, la scrittura e la letteratura – con l'ambizione di raccontare un Gianni Rodari tutto intero, di sottrarlo allo stereotipo dello scrittore 'facile'.

Un uomo il cui gioco di invenzioni e parole, come ha scritto lui stesso, «pur restando un gioco, può coinvolgere il mondo».



venerdì 12 marzo, ore 17 – 20

In scena! Con Gianni.

a cura di Salvatore Guadagnuolo e Peppe Coppola

...a chi crede nella necessità che l'immaginazione abbia il suo posto nell'educazione; a chi ha fiducia nella creatività infantile; a chi sa quale valore di liberazione possano avere le parole. La Grammatica della Fantasia

L'attività "pratica" di un laboratorio rende chiaro che il teatro coinvolge contemporaneamente corpo, mente, sfera affettiva, relazionale, sensibilità. Si offre ai docenti la possibilità di conoscere le tecniche di base del linguaggio di Rodari che non solo è vicino alla "fantastica" ma rappresenta una metodologia trasversale da applicare nel curriculare. Come? Giocando. Seramente.

giovedì 15 aprile, ore 17 - 20

Il mondo di Oscar

di e con Silvano Fiordelmondo

Inventare storie con i giocattoli è quasi naturale, è una cosa che viene da sola se si gioca con i bambini: la storia non è che un prolungamento, uno sviluppo, un'esplosione festosa del giocattolo.

La Grammatica della Fantasia

La visione di questo spettacolo ci permetterà di entrare nel mondo del gioco/giocattolo che diventa testo narrativo e pretesto drammaturgico. È la dimostrazione che il teatro fonda la sua visione nell'immaginare "un mondo che rifiuta il codificato... senza lasciarsi inibire dai conformismi". È l'applicazione rodariana ad una fantastica presente nell'oggetto che si anima. Lo scopriremo insieme all'artista giocando e "sbagliando".

Oscar è un grande piccolo uomo che non ha mai rinunciato a sognare. Vive in una specie di circo dove i suoi giochi a molla, a spinta, a corda prendono vita per raccontare brevi storie e strabilianti numeri di destrezza, in un'affascinata giostra dove elefanti, lumache, ragni, pinguini acrobati, foche giocoliere, scimmie dispettose, motoristi pazzi e altro ancora si alterneranno sulla pista di un circo in miniatura.

ID 46683 – RODARI. UNA STORIA FANTASTICA - corso di aggiornamento

sede del corso: **Salerno**, Teatro Ghirelli, Lungoirno, Viale Antonio Gramsci. Interno del Parco urbano dell'Irno
o, a scelta
online, su piattaforma zoom

chiusura iscrizioni: **il 22/10/2020 o ad esaurimento posti disponibili**

date/orari: **venerdì 23 ottobre ore 16.00 – 19.00; mercoledì 25 novembre; venerdì 11 dicembre; venerdì 15 gennaio, venerdì 12 febbraio, venerdì 12 marzo, giovedì 15 aprile, ore 17.00 – 20.00**

monte ore: 21 ore | 7 incontri da 3 h cad.

attestato: sarà rilasciato solo per una frequenza di almeno il 75% del monte ore totali (16 ore)

costo: 7 incontri – con attestato, previa iscrizione in piattaforma MIUR. Prenotazione obbligatoria – € 80
4 incontri – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 60
3 incontri – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 47
2 incontri – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 33
1 incontro – senza attestato, con prenotazione obbligatoria – € 18

ISCRIZIONI

Per i docenti di ruolo

sulla piattaforma SOFIA del MIUR, cercando l'ID 46683

Contestualmente inviare a teatro@lenuvole.com i propri dati per il contatto telefonico e postale. Alla mail dovrà essere allegata la ricevuta del bonifico o copia del buono generato con la Carta docente. Al termine, l'attestato di frequenza, sarà scaricabile dalla piattaforma SOFIA/MIUR.

Per i docenti non di ruolo educatori per l'infanzia, operatori sociali, studenti universitari

inviare richiesta, tramite mail a teatro@lenuvole.com indicando i propri recapiti mail/telefonici, la scuola di appartenenza, il titolo del corso. Al termine, l'attestato di frequenza, sarà rilasciato da Le Nuvole.

- **L'iscrizione sarà considerata effettiva al versamento della quota di partecipazione**
- recapiti sono indispensabili per tutte le informazioni logistiche necessarie
- In caso di impedimenti dovuti a cause di forza maggiore, gli incontri si terranno in piattaforma
- In caso di disponibilità di posti, è possibile partecipare solo a alcuni incontri, con prenotazione e iscrizione obbligatoria, in questo caso non sarà rilasciato l'attestato MIUR di frequenza.

MODALITÀ DI PAGAMENTO

in piattaforma con Carta del Docente



con bonifico bancario intestato a

Le Nuvole Soc. Coop. Via Tasso, 480 – Napoli 80127

IBAN: IT68U0623003546000063382145

(causale: RODARI. UNA STORIA FANTASTICA, Nome e Cognome)

Informazioni

Salerno - martedì/sabato ore 10/13 e 16/20

teatroghirelli@casadelcontemporaneo.it

349 943 89 58 – 081 2397299

www.lenuvole.it

Donatella Trotta è nata a Roma. Laureata in Lettere (Sociolinguistica) all'Università "Federico II", vive e lavora a Napoli. Giornalista professionista (dagli anni '80 alle pagine culturali del Mattino), già docente di ruolo di materie letterarie, è anche autrice e curatrice di numerosi libri tra saggistica, divulgazione e narrativa (racconti, canzoni e poesie haiku), tra i quali tre volumi su Matilde Serao insigniti di diversi premi (per Liguori, Fausto Fiorentino editore e Cnr edizioni) e due su figure femminili della spiritualità d'Occidente e d'Oriente (per le Edizioni Paoline e San Paolo edizioni). Socia fondatrice e presidente dell'Associazione culturale Kolibrì, che promuove progetti interculturali per sostenere la civiltà dell'infanzia.

Annalena Manca è nata nel 1960 a Sassari, dove ha studiato e ha lavorato nel teatro di base. Dal 1977 al 1979 con Giampiero Cubeddu ha partecipato come attrice a spettacoli e a laboratori per bambini a Sassari e in Sardegna, a opere musicali con la Cooperativa Teatro e Musica di Sassari, a registrazioni di radiodrammi per Radio Sardegna. Tra i soci fondatori della Compagnia B&C diretta da Pier Paolo Conconi, dal 1979 al 1988 ha collaborato alla realizzazione di produzioni teatrali e laboratori per la scuola in Sardegna, come attrice, autrice di testi, animatrice, costumista, organizzatrice. Dal 1988 vive a Roma. Insegna nella scuola primaria, realizza con i bambini laboratori teatrali e di scrittura.

Nel 2001 ha pubblicato "Teatrario - Lessico per il teatro e per la scuola" con Sante Maurizi (Banco di Sardegna, Sassari).

Vanessa Roghi è una storica del tempo presente e ricercatrice indipendente. Fa ricerca sulla storia della cultura: ha scritto di donne e preti, di Manzoni e Le Monnier, di diritto degli autori e della fatica di guadagnarsi da vivere con la scrittura. Ma il suo amore più grande è la storia della scuola. I suoi ultimi saggi sono "La lettera sovversiva" (Laterza 2016) e "Piccola città" (Laterza 2018). Le piace pensare che l'immaginario storico possa avere un posto nel dibattito storiografico, fa di tutto per portarcelo. Ha insegnato per anni alla Sapienza ma poi ha smesso. Fa documentari di storia per Rai Tre. Ha due figlie che si chiamano Alice e Anita. Pensava che dopo Nick Drake e Fabrizio De André la musica avesse poco da dire poi meno male sono arrivati i Radiohead.

Salvatore Guadagnuolo (Vico Equense – NA - 1964), La sua principale attività è quella di formatore sulla pratica del Teatro della Scuola e più in generale del Teatro in Educazione cominciata nel 1990 con vari corsi di aggiornamento sulle tecniche teatrali per docenti, operatori culturali, educatori sociali, dirigenti e liberi professionisti della comunicazione. Dal 2015 coordina la sezione *fare* del progetto TSVF (Teatro Scuola Vedere Fare) diretto da le Nuvole/Casa del Contemporaneo. È vice presidente nazionale AGITA (Associazione per la Ricerca Teatrale nella Scuola e nel Sociale). È Direttore Artistico dell'unica scuola di formazione per operatori di teatro educazione in Italia (S.E.T.E.) – Serra San Quirico (AN). Come operatore teatrale nel sociale e nella scuola rappresenta l'Italia a vari convegni e incontri sul teatro in ambito educativo con testimonianze in vari percorsi tra cui: Bruxelles (Belgio) Glasgow (Scozia), Mannheim (Germania), Marsiglia (Francia), Valona (Albania), Tunisi (Tunisia), Nova Gorica (Slovenia), Larnaka (Cipro), Eskisehir (Turchia), Parigi e Saint Malò (Francia), Plovdiv (Bulgaria), Atene (Grecia).

Giuseppe Coppola, operatore socio teatrale e operatore per l'infanzia. Nato a Vico Equense (NA) nel 1986, sin da bambino si appassiona al teatro in ambito educativo e rieducativo, soprattutto per la fascia della prima infanzia. Laureato in Pedagogia si occupa di percorsi teatrali e percorsi di avvicinamento alla lettura per scuole, teatri e comunità della città metropolitana di Napoli. Nel 2008 diviene socio di Agita, della quale è anche segretario nazionale dal 2017, e si occupa della progettazione e dell'organizzazione di diverse rassegne nazionali di teatro della scuola. All'interno dell'associazione è, inoltre, responsabile di IDEA (International Drama Theatre Education Association) e si occupa della gestione dei progetti europei Erasmus plus. Dal 2015 coordina la sezione *fare* del progetto TSVF (Teatro Scuola Vedere Fare) diretto da le Nuvole/Casa del Contemporaneo.